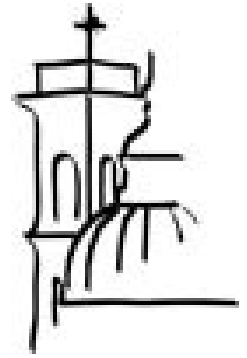




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 26 febbraio al 5 marzo 2017

TRANQUILLI, CI SONO IO!

"El can con du paruni el more da fame" è un proverbio che tutti conosciamo, e che forse era noto anche a Gesù: *"Con due padroni non si vive, prima o poi uno lo eliminerete"*.

I due padroni sono entrambi affascinanti: **DIO**, capace di riempirti la vita e renderla meravigliosa; la **RICCHEZZA**, altrettanto seguita, che sempre ha trovato e troverà adoratori fedelissimi.

Quale seguiamo noi?

Ho incontrato dei vecchi amici, questa settimana, alcuni dei quali parroci in città, a Vicenza, che parlavano tra l'altro di orari delle messe. Uno di loro, semplificando il discorso diceva: "Lasciamo passare 5, 10 anni al massimo e il problema non esisterà più: una, sarà più che sufficiente, poiché la frequenza alle messe, da noi, non supera il 5% ...".

Pensavo ai tanti amici che avevo nell'infanzia, che mai avevano perso messa, la domenica e che oggi non ci vanno più o rare volte. Tutti affascinati dalla sicurezza che dona loro un discreto conto in banca, che garantirà anche l'incipiente vecchiaia. E non potevo dimenticare il vangelo di oggi - lo leggo sempre sei giorni prima - che invita a non preoccuparci del cibo o del vestito, ma della costruzione del Regno di Dio. Mi venivano in mente molti episodi, qualcuno vissuto personalmente, come quando appena ventenne, ospite talvolta in canonica in un paesino di cento anime, vedevo gente relativamente povera portare al parroco qualche pollo, dei conigli, borse con salumi e formaggi. E il sabato uova, dolci cotti nel forno della contrada e perfino la panna fresca come ciliegina sulla ... focaccia. Che Provvidenza!

Pensavo anche al mio amico Gigi che aveva ottenuto dal comune di Recoaro una scuola dismessa, al Passo Xon, in cui aveva raccolto dei tossicodipendenti per recuperarli. Dopo una settimana qualcuno gli mise una bomba - per fortuna non troppo potente - nel piano interrato. Fiducioso in Dio e nel santo della Provvidenza cui aveva intestato la neonata associazione, San Gaetano, tenne duro e dopo qualche mese riceveva quasi quotidianamente generi alimentari "per i suoi ragazzi". La Comunità terapeutica San Gaetano conta ora centinaia di persone in cura, in molte zone del Vicentino e anche fuori. Potrei continuare, ma mi fermo alla sintesi di Gesù e alle due parabole: "Guardate come Dio tratta le sue creature, anche le più insignificanti, come *i passeri* - e perfino le mosche, potremmo aggiungere - o *i fiori campestri*. Avete mai visto una rondine morire di fame? O un fiore, davanti al quale provate ribrezzo? E allora cosa aspettate ad apprezzare questo padrone che è preoccupato di voi assai più degli uccelli o dei gigli?".

Qualcuno potrebbe obiettare che con la fiducia non si mangia, ed è vero. Gesù, infatti, conclude con: **"Cercate, anzitutto, il Regno di Dio e la sua Giustizia ..."**, ovvero: "Lottate per una nuova convivenza che possa garantire cibo e vestiti per tutti". Poche centinaia di persone possiedono metà della ricchezza del mondo! Questa non è giustizia! Dovremmo essere una famiglia in cui si vive da fratelli e sorelle, accomunati da Dio nostro Padre, dove a nessuno manca nulla. Qualora dovesse

mancare quello che ci serve davvero, ce lo farà avere Lui. Smettiamo di pensare al domani! Se no rischiamo di strizzare l'occhio all'altro padrone che ci obbligherà a diventar matti, continuamente occupati ad accumulare per aver una sicurezza che non sarà mai tale.

Giuseppe Corato

Parola della Domenica: Is 49,14-15; Sal 61; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34
